



Dallas: tutti i giurati alzano la mano in risposta alla domanda del Procuratore di stato deciso alla unanimità (Telefono A. P. a « Il Tempo »)

ELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Dollari in credito

La prima specie in seguito alla massiccia offensiva sferrata dai comunisti, che puntano all'insediamento nella maggioranza, è affiancata dai socialisti del PSTUP, i quali, a differenza di quanto sostengono i nemici, stanno facendo sempre più numerosi proseliti.

I SOCIALISTI E LA SUEPERIASSA

Occorre ricordare che all'inizio della scorsa settimana il Senato dovrà affrontare almeno due provvedimenti antinaturali, e verrà al pettine, nell'aula di Palazzo Madama, il « nodo » delle modifiche da apportare al decreto che stabilisce le sopratasse di acquisto delle automobili nuove. I socialisti sono contrari alle modifiche. Questo è, attualmente, il punto di maggior frizione tra i vari esponenti della coalizione governativa.

Dopo le ultime decisioni della FIAT i socialisti si oppongono anche a lievi modifiche: vogliono la « superpassa Gioioli », come era stata proposta e decisa all'origine. Ne conseguono che in sede ministeriale, oltre che politica, come ha dimostrato la riunione dei ministri finanziari tenutasi a Palazzo Chigi, si è discusso e si discute accesamente sul problema, che trova, per quanto concerne le proposte modificate, una forte resistenza soprattutto da parte del Ministro del Bilancio

Giolitti, cioè dell'uomo di governo al cui nome sarà legata la « individuazione » dell'ultimo inasprimento fiscale ai danni degli automobilisti.

I socialisti affermano che non è serio, dopo aver discusso lungamente i provvedimenti e dopo averli approvati con altrettanta laboriosa discussione in sede di Consiglio dei Ministri, rimangiarsi tutto a poche settimane di distanza, e confondersi che sarebbero più noivi dei possibili effetti negativi del provvedimento preso. Insomma si ha uno strano richiamo alla serietà ed alla coerenza, un richiamo che se non altro giunge tardi: ritornare indietro ora sulle modifiche approntate dal Senato, significherebbe non evitare ma aumentare il discredito sulla compagine ministeriale.

Notizie dell'ultima ora danno comunque quasi per certo che i socialisti, di fronte a questi ragionamenti, si arrendano, ingoiando « obolo » le modifiche proposte in Commissione. In previsione di ciò, l'on. Giolitti si prepara a dichiarare che la frase « Non ci saranno modifiche ai provvedimenti », da lui pronunciata al termine della riunione interministeriale dell'altra sera, deve riferirsi ai testi quali risultano dopo l'esame delle Commissioni...

DOPO LA DRAMMATICA CRISI DEI GIORNI SCORSI

I « caschi blu » a Cipro

(Continuazione dalla 1. pag.)

dal rappresentante greco-cipriota, Rossides che spiegava i motivi che l'avevano indotto a richiedere la convocazione del Consiglio di Sicurezza. Rossides contestava alla Turchia il diritto di intervenire a Cipro dove, a suo giudizio, non si sono verificati quei presupposti che potevano giustificare la decisione della Turchia ad effettuare uno sbarco.

« Nel nostro caso non c'è stata violazione di trattati, se non da parte della Turchia, e non c'è stata violazione di sorta della Costituzione », egli aggiungeva. Ma a nessuno è sfuggito che l'origine della crisi cipriota sta proprio nella decisione di Makarios di modificare la Costituzione e lo stesso Aretovesso aveva deciso, rifiutando poi marcia indietro, di denunciare quegli accordi di Zurigo che concedono alla Turchia, come alla Grecia ed alla Gran Bretagna, il diritto di intervenire proprio a salvaguardia, fra l'altro, del trattato stessi e della Costituzione.

Prendendo a sua volta la parola, l'ambasciatore turco Eralp innanzitutto negava che la nota turca in discussione sia un ultimatum. « E' solo un avvertimento », ha detto. « Esattamente », ha risposto il rappresentante greco-cipriota, « ma non riguarda provvedimenti urgenti che debbano essere attuati immediatamente. Mi dica l'ambasciatore Rossides: può dichiarare solennemente che le case dei turchi non verranno più incendiate, che i villaggi turchi non saranno più circondati, che i generi inviati al turco-ciprioti della Mezzaluna Rossa (Croce Rossa) saranno sempre consegnati loro, che gli uomini non saranno mandati al macello? Ci sono migliaia di turchi, a Cipro, che vivono sotto l'incubo della morte. E'

gare l'insanita mentale invece di chiedere tutte le circostanze attendenti. E' dubbio in ogni caso che il verdetto potesse essere diverso.

Il « faverenne-vednicatore »

Un caso di fronte al maggior numero di testimoni che nella storia criminale del mondo abbiano mai assistito alla esecuzione di un omicidio. E' quello che più importa, ha detto il Procuratore Wade, ha ucciso un uomo ammanettato già sotto controllo della legge — che a tutta gli effetti poteva « essere considerato innocente finché noi non avessimo provato la sua colpa ».

Wade ha citato le frasi dell'imputato prima e dopo l'omicidio, fra le quali: « Voglio uccidere quel figlio di puttana », « Voglio sparargli tre colpi ma mi hanno fermato al primo ». L'accusatore ha detto che era per lui irriverente il contono del caso, come i rapporti fra Ruby e Oswald, le presunte riunioni una settimana prima della morte di Kennedy nel locale gestito dall'imputato, il seguito dall'indagine della « Commissione Warren » davanti alla quale egli ha già testimoniato. La Corte di Dallas era chiamata a giudicare un caso di « omicidio con malizia », cioè premeditato, e la causa era — secondo i regolamenti locali — promossa dallo Stato del Texas contro Jack Ruby.

Gli elementi di contorno, ha concluso il « prosecutor », non avevano bisogno di controlli. Non era compito dei giurati. La materia riguarda semmai la Commissione Warren nominata dal Presidente Johnson e il FBI che si è occupato di tutta l'inchiesta sull'assassinio di Kennedy. Per quel che interessa la giustizia del Texas, l'intero affare va considerato chiuso.

Non è stato possibile, per colpa di Ruby, provare definitivamente la responsabilità di Oswald nell'attentato, ma non c'era bisogno di nessuna prova per dichiarare che Ruby aveva ucciso Oswald. Quando questi salirà sulla sedia elettrica il sigillo della storia verrà messo su tutta la tragedia « del nero week-end di Dallas ». Il rapporto conclusivo che la « Commissione Warren » non avrà preparato prima di tre mesi, essendo appena a metà del proprio programma, d'inchiesta, verrà consegnato al Presidente ma non sarà reso pubblico a meno che schiaccianti elementi di controprova non vengano documentati. Il Procuratore generale ha infatti osservato che l'opera della giustizia è stata condotta a termine pre-

ni, costretto a recarsi con urgenza nel suo Paese. Da Atene e da Ankara si apprende poi che, grazie alla mediazione anglo-americana, il dispositivo militare dei due Paesi, anche se non è stato smobilitato, viene progressivamente ridimensionato. Lo stato d'allarme è comunque parzialmente rientrato. Stando a quanto calma anche a Cipro, dove oggi non si sono verificati scontri tra le due comunità.

Malgrado un certo cauto ottimismo, il governo americano e quello britannico sono preoccupati del fatto che il Presidente Makarios, secondo informazioni attendibili, intenderebbe autorizzare gli irregolari greco-ciprioti ad intervenire nella campagna per assumere il controllo dell'Isola. Per questa ragione, l'intervento delle forze dell'ONU ha un'intenzione adattare con le forze del Consiglio di Sicurezza. Se Makarios intendesse adottare con le forze dell'ONU una tattica di distacco simile a quella inaugurata con le truppe britanniche si potrebbe venire a trovare in difficoltà gravi. Tuttavia una notevole importanza riveste ormai la figura del mediatore che dovrà convincere i capi delle due comunità a disarmarle i loro irregolari.

La giornata registra, infine, una nota verbale del governo sovietico a quello turco, nella quale si invita Ankara ad astenersi dall'uso della forza nella questione di Cipro. Il passo sovietico è stato compiuto dall'ambasciatore russo in Turchia. Un portavoce del governo di Ankara ha affermato che le espressioni usate dal diplomatico sovietico sono state altrettanto moderate nella forma. Krusev ha inviato, invece, una nota scritta a Makarios, H. R.

elettrica o in manicomio. Il Presidente Kennedy non potrà tornare vivo. Sembra una conclusione troppo semplice ma è purtroppo la sola che vale.

La condanna capitale a Jack Ruby chiude l'affare per Dallas, ma non muta la sostanza della realtà che il Paese è stato colpito ad accettare.

ILARIO FIORE

Nuovo stabilimento Zoppas

Un nuovo, grande stabilimento Zoppas per la costruzione di elettrodomestici completamente automatici e di nuova concezione, sorgerà entro un anno nel territorio del Comune di Sussega conterminante con il Comune di Cornegliano dove la Zoppas ha la sua sede centrale e gli impianti complessi per la lavorazione a catena di ogni tipo di elettrodomestici, dalle cucine alle lavatrici, dalle valigie da bagno agli impianti « self-service ».

Lo stabilimento Zoppas, di cui il vescovo della Diocesi di Cornegliano ha solennemente benedetto la posa della prima pietra nelle fondamenta del piastrino inaugurale, si sviluppa su un'area di duecentomila metri quadrati di cui circa quarantamila saranno coperti dai capannoni, dagli uffici direzionali e dai servizi. L'entrata in funzione del nuovo complesso è prevista entro il 1965. Lo stabilimento come abbiamo detto sopra — sarà dedicato alla produzione di nuovi tipi di elettrodomestici totalmente automatici, ospiterà una moderna lavorazione a catena, cioè concezioni domestiche di nuova produzione saranno per la maggior parte assorbiti dai mercati esteri dove appunto la Zoppas si è guadagnata un primato di solidità e di simpatia per la serietà della sua lavorazione.

All'inizio della significativa cerimonia il comm. Augusto Zoppas, nell'esprimere il suo ringraziamento agli intervenuti e nel protestare la decisa volontà di continuare sulla strada intrapresa nel lontano 1926 e costantemente seguita, ha affermato: « E' stata una strada faticosa, di rinunce, di sacrifici, ma è annunciata una strada luminosa aperta al progresso e alla solidarietà degli uomini ». Gli operatori commerciali del Benelux, che nella mathinata avevano effettuato una attenta visita agli stabilimenti, hanno avuto piena conferma che la Zoppas mantiene una assoluta fiducia nei suoi criteri anche se questo può voler dire maggiori costi di produzione. D'altronde che la Zoppas abbia ragione lo dimostra il fatto che i suoi elettrodomestici sono preferiti sui mercati di tutto il mondo.

Tempo di enciclopedia

I moderni mezzi d'informazione sono entrati nella vita dell'uomo avuto ed hanno il loro importante compito di preparazione. La loro funzione di conoscenza domanda. Sensazionali scoperte scuotono il mondo ogni giorno e lo strumento che può porgerne il suo valido aiuto per consentire di vedere più chiaro, oggi più che mai, ha bisogno di essere moderno ed ampio, sintetico negli argomenti che ritraggono il passato e sintetico in quelli che appartengono ad un futuro di cui già si riesce a scorgere l'alba. Uno strumento di tal genere può essere soltanto una grande enciclopedia, realizzata seguendo criteri che tengano soprattutto presente questa essenziale necessità di questa esserata ed utile al pubblico.

Oggi questo strumento c'è, ed è la GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO a colori che si è rivela, per unanime giudizio del pubblico, come un'opera unica per la qualità e l'ampiezza del testo, per l'eccezionale numero delle sue fotografie e illustrazioni a colori, e per la ricchezza e l'eleganza della veste editoriale. La GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO a colori è un'opera che ha richiesto 6 anni di lavoro, con l'apporto di oltre 300 docenti universitari e specialisti delle singole discipline, nonché di 460 collaboratori nel settore redazionale e tecnico-artistico.

Dopo la prima edizione successo della sua edizione che ha registrato un vero e proprio record di vendita in tutta Italia, la GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO a colori appare in questi giorni nelle edicole con i primi fascicoli della sua seconda edizione.

MOSTRE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

mostre sempre aperte visitatele!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

CATANIA
Via Messina 623 - tel. 245.511

UN'IMPORTANTE NOVITA'!

E' GIA' USCITO IL

CATALOGO D'ANTICIPO DELLA FIERA

DELLE L'TEMPO 15.3.64

FIERA DI MILANO

Per la prima volta è stato pubblicato, un mese prima dell'apertura della XLII FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO, un Catalogo che contiene l'elenco dei prodotti che verranno esposti nel grande mercato campionario generale milanese con l'indicazione degli espositori che li presentano. Il CATALOGO DI ANTICIPO della FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO è in due volumi di complessive 1600 pagine e contiene anche la pianta generale a tre colori della Fiera e le planimetrie di tutti i padiglioni con l'indicazione dei numeri dei posteggi.

Il CATALOGO DI ANTICIPO della FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO è riservato agli operatori economici ed è in vendita al prezzo di L. 1.000 la copia. Gli interessati potranno farne richiesta alla Segreteria generale della Fiera di Milano, Largo Domodossola 1, Milano.

TRYPALDOS TYPALDOS

TRE GROCIERE DI PRIMAVERA

- ◆ con la M/t AKROPOLIS (17.000 ton.)
- ◆ In EGITTO, dal 9 al 23 Maggio 1964
- ◆ Quote a partire da Lit. 159.000 - Itinerario: VENEZIA - OLIMPIA - GRETA - ALESSANDRIA - CAIRO - BEIRUT - BAALBECK - DAMASCO - RODI - ATENE - VENEZIA.
- ◆ In GRECIA e TURCHIA, dal 23 Maggio al 6 Giugno 1964
- ◆ Quote a partire da Lit. 140.000 - Itinerario: VENEZIA - DUBROVNIK - CORFU - PYLOS - STRACUSA - MALTA - TUNISI - CAGLIARI - ALGERI - PALMA - BARCELONA - AJACCIO - CANNES - GENOVA.

Nel MEDITERRANEO OCCIDENTALE, dal 6 al 20 giugno 1964

Quote a partire da Lit. 131.000 - Itinerario: VENEZIA - CORFU - ARGOLIDE - DELOS - MYKONOS - TROIA - ISTANBUL - PERGAMO - EFFESO - PERGE - RODI - GRETA - ATENE - OLIMPIA - VENEZIA.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgetevi alla VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI

TRYPALDOS LINES
R.O.M.A. - Via Barberini, 29 - Tel. 464.542
VENEZIA - Via XXII Marzo - Tel. 700.190
BRINDISI - Corso Garibaldi, 9 - Tel. 234.25